

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**81<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDI' 21 NOVEMBRE 2023**

Presidenza del Presidente GALVAGNO

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE**

**Congedi** ..... 3

**Governo regionale**

(Comunicazione di deliberazione della NaDEFER)

**PRESIDENTE** ..... 4

**In ricordo della giovane Giulia Cecchettin e per una rivoluzione culturale contro i femminicidi**

**PRESIDENTE** ..... 3

**ALLEGATO A\*:****Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di parere reso) ..... 8

(Comunicazione di richieste di parere) ..... 7

**Interrogazioni**

(Annunzio di risposte scritte) ..... 6

**Mozioni**

(Annunzio) ..... 9

**ALLEGATO B:**

**Risposte scritte a interrogazioni** ..... 17

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica:  
numero 533 degli onorevoli Cracolici ed altri

**ALLEGATO C:**

**Mozioni nn. 115 e 120 (testi)** ..... 17

**La seduta è aperta alle ore 15.25**

PRESIDENTE. Avverto che i processi verbali delle sedute n. 79 del 14 novembre 2023 e n. 80 del 15 novembre 2023 sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Si passa al punto I dell'ordine del giorno, recante «Comunicazioni».

Comunico che gli onorevoli Ardizzone e Chinnici hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Atti e documenti, annunzio**

Avverto che le comunicazioni di rito, di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea, saranno riportate nell'allegato A) al resoconto dell'odierna seduta.

**In ricordo della giovane Giulia Cecchettin  
e per una rivoluzione culturale contro i femminicidi**

Onorevoli colleghi, prima di dare altre eventuali comunicazioni su quello che sarà il percorso che seguiremo in queste giornate, vi chiedo un secondo di attenzione per l'ennesimo momento che, purtroppo, stiamo attraversando rispetto a un altro caso di femminicidio che certamente avremo sentito rimbalzare a mezzo stampa in tutta questa settimana. Nel rispetto, però, delle parole della sorella di Giulia Cecchettin, la quale, nel discorso che ha fatto, non ha chiesto un minuto di silenzio ma ha chiesto una rivoluzione culturale - chiedo scusa, non è neanche semplice trovare le giuste parole quando si parla ancora una volta di femminicidio ed è un fenomeno che a differenza di altri noi non riusciamo a risolvere come nel trovare le risorse per fare una chiesa... - qui c'è un problema di natura culturale, è un problema che va affrontato certamente in maniera più seria, in maniera più radicata e che certamente deve avere una formazione che parte dalle scuole.

E' un fenomeno dilagante, sono più di cento i casi che ci sono stati quest'anno in Italia e la sorella di Giulia Cecchettin ha chiesto non un minuto di silenzio ma una rivoluzione culturale che mi auguro potrà investire anche l'Assemblea regionale siciliana e poter dare il nostro contributo con un qualcosa che noi potremo fare.

Oggi abbiamo posato due nastri rossi simbolici che possano dare vicinanza alla famiglia Cecchettin, a tutte le famiglie che sono state vittime di femminicidio e giorno 25, che è la giornata a cui sono dedicati diversi eventi, proprio contro la violenza sulle donne, anche l'Assemblea sta partecipando patrocinando alcune iniziative. Certamente, non risolveranno nell'immediato questo fenomeno ma devono essere, secondo me, un percorso per poter sensibilizzare e far riflettere su quella che è la follia umana e dove oggi ci ha portati. Quindi, non faremo oggi un minuto di silenzio, nel rispetto di quanto detto dalla sorella di Giulia Cecchettin, che ha chiesto espressamente di non farlo, ma un piccolo

simbolo a testimonianza e per l'attenzione di questa Assemblea, abbiamo voluto farlo per cercare di dare, come dicevo prima, un piccolissimo segnale.

**Comunicazione sulla Nota di aggiornamento al  
Documento di economia e finanza regionale (NaDEFr) per gli anni 2024/2026**

Ora, levata questa comunicazione che mi sentivo di fare, rispetto alle decisioni che sono state assunte durante la Capigruppo, la Commissione Bilancio ha esitato il NadeFr, pertanto noi chiudiamo questa seduta e la riapriamo subito dopo con all'ordine del giorno chiaramente il NadeFr stesso e i punti che erano già posti per la seduta di oggi.

Chiudo pertanto la seduta e ne riapriamo un'altra, immediatamente a seguire.

**La seduta è tolta alle ore 15.29 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

VII SESSIONE ORDINARIA

**82ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 21 novembre 2023 – ore 15.31*

# **ORDINE DEL GIORNO**

- I- COMUNICAZIONI
- II- DISCUSSIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (NaDEFr) PER GLI ANNI 2024 – 2026

*Relatore: on. Caronia*

**III - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE UNIFICATA DELLE MOZIONI:**

N. 115 – “Solidarietà al popolo israeliano e condanna degli attacchi dei miliziani di Hamas”. (*V. allegato*)

(10 ottobre 2023)

SAVARINO – ASSENZA – ZITELLI – GALLUZZO –  
CATANIA N. – CATANIA G. – FERRARA –  
INTRAVAIA – DAIDONE – AUTERI

N. 120 - “Solidarietà a Israele per l'attacco terroristico del 7 ottobre 2023 ed iniziative per la promozione della pace in Medioriente”. (*V. allegato*)

(17 ottobre 2023)

CATANZARO – CRACOLICI – BURTONE –  
DIPASQUALE – SAFINA – SPADA – VENEZIA –  
CHINNICI – GIAMBONA – LEANZA – SAVERINO

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Annuncio di risposta scritta ad interrogazione**

Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica

N. 533 - Chiarimenti in merito al concorso per agenti del Corpo forestale della Regione.

Firmatari: Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- *Con nota prot. n. 41196 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.*

*«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:*

con l'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2020, n. 16, il Dirigente Generale del Comando Corpo Forestale è stato autorizzato ad assumere tramite concorso nuovo personale a valere sui fondi previsti dall'articolo 1, comma 8, della medesima legge per il triennio 2020, 2021 e 2022;

con D.D.G. n. 5043 del 23.12.2021 pubblicato per estratto nella G.U.R.S. - Serie Speciale Concorsi n. 18 del 29.12.2021 è stato bandito il concorso per esami finalizzato all'assunzione di 46 agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, categoria B - Pos. Economica B1, a tempo pieno ed indeterminato;

la registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda dovevano essere completate entro il trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sulla G.U.R.S. e pertanto entro le ore 23.59 del 28/01/2022;

l'articolo 1 della legge regionale 16 luglio 2020, n.16 in riferimento alla dotazione finanziaria per le finalità assunzionali è stato oggetto di modifiche e integrazioni con articolo 1 della legge regionale n.29 del 2020;

l'articolo 1 della legge regionale del n. 29 del 2020, a sua volta, è stato modificato con l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2021;

ulteriore modifica ed integrazione si determina con la legge regionale 19.11.2021, n. 28 ed in particolare l'articolo 1 autorizza la spesa per l'espletamento delle procedure concorsuali mentre l'art. 2 al comma 1 modifica l'art. 1 della legge regionale del 03.12.2020, n. 29 e al comma 2 modificava il comma 8 dell'art.1 della legge regionale 20.07.2020, n.16;

l'articolo 9 della legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1, al comma 1 lettera a) modifica l'articolo 1 della legge regionale 19 novembre 2021, n.28 in riferimento al finanziamento della gestione delle procedure concorsuali e con il comma 1 lettera b) abroga l'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, con il quale erano previsti 5 milioni di euro per le coperture finanziarie delle assunzioni;

di fatto con l'abrogazione dell'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, viene a mancare ogni copertura finanziaria per l'assunzione del personale oggetto del bando proprio nei giorni immediatamente precedenti alla scadenza della presentazione delle domande;

considerato che:

ancor prima della scadenza della presentazione delle domande, gli artt. 1 e 2 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, in riferimento alle risorse per le finalità assunzionali, sono stati oggetto di impugnativa del Consiglio dei Ministri, n. 6 del 21.01.2022 notificata alla Regione il 25 gennaio 2022, quindi 4 giorni prima della scadenza delle istanze;

la Corte Costituzionale con sentenza n. 200 del 2022 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 1, mentre rispetto all'articolo 2 ha dichiarato la cessata materia del contendere in quanto abrogato con l'approvazione del comma 1 lettera b) articolo 9 della legge regionale 21.01.2022, n.1;

sull'articolo 9 comma 1 lettera a) della legge regionale del 21 gennaio 2022, n.1, anch'esso oggetto di impugnativa del Consiglio dei Ministri (n. 29 del 28.03.2022), vi è stata una dichiarazione di illegittimità della Corte costituzionale nella medesima sentenza, in quanto sono stati riuniti i giudizi;

non si può procedere a tutte le attività endoprocedimentali così come previsto dal D.D.G. n. 5043 del 23.12.2021 pubblicato per estratto nella G.U.R.S. - Serie Speciale Concorsi n. 18 del 29.12.2021 e, pertanto, anche la nomina della Commissione esaminatrice con D.D.G. n. 5672 del 21.12.2022 e successiva modifica della stessa con D.D.G. n. 2859 del 06.07.2023, ad avviso degli interroganti è in violazione delle norme vigenti;

per sapere:

se non ritengano che l'Amministrazione debba preventivamente procedere alla sospensione di tutte le procedure concorsuali e riformulare un nuovo bando individuando le coperture finanziarie già all'atto della pubblicazione;

se non ritengano di disporre, viste le criticità evidenziate, la riapertura dei termini con un nuovo bando, prevedendo eventualmente di fare salve le istanze presentate prima del 28.01.2022.».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

**Comunicazione di richieste di parere pervenute e assegnate  
alla competente Commissione**

**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Consorzio di bonifica di Caltagirone – Collegio dei revisori dei conti – Designazione componenti. (n. 30/I).

Pervenuto in data 9 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

- Consorzio di bonifica di Agrigento – Collegio dei revisori dei conti – Designazione componenti. (n. 31/I).

Pervenuto in data 9 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

- Consorzio di bonifica di Caltanissetta – Collegio dei revisori dei conti – Designazione componenti. (n. 32/I).

Pervenuto in data 9 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

- Consorzio di bonifica di Catania – Collegio dei revisori dei conti – Designazione componenti. (n. 33/I).

Pervenuto in data 9 novembre 2023.

Inviato in data 20 novembre 2023.

- Consorzio di bonifica di Enna – Collegio dei revisori dei conti – Designazione componenti. (n. 34/I).

Pervenuto in data 9 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

- Consorzio di bonifica di Messina – Collegio dei revisori dei conti – Designazione componenti. (n. 35/I).

Pervenuto in data 9 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

- Consorzio ASI di Messina in liquidazione – Designazione del Commissario della liquidazione coatta amministrativa. (n. 36/I).

Pervenuto in data 14 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

- Consorzio ASI di Catania in liquidazione – Designazione del Commissario della liquidazione coatta amministrativa. (n. 37/I).

Pervenuto in data 14 novembre 2023.

Inviato in data 17 novembre 2023.

### **Comunicazione di parere reso dalla competente Commissione**

#### **BILANCIO (II) – COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

- Deliberazione della Giunta regionale n. 381 dell'11 ottobre 2023: "PO FESR Sicilia 2014/2020. Riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del Programma. Proposta definitiva" (n. 27/II-UE).

Reso dalla Commissione Bilancio in data 25 ottobre 2023.

Inviato in data 9 novembre 2023.

### **Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale**



Si comunica che è pervenuta la seguente deliberazione della Giunta regionale:

- n. 452 del 14 novembre 2023 relativa a “Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Articoli dall’11 *bis* all’11 *quinquies* – Bilancio consolidato della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2022”.

Copia della predetta delibera è disponibile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

### **Annunzio di mozioni**

N. 119 - Misure volte al reclutamento nei ruoli dell'Amministrazione regionale di funzionari e dirigenti tecnici specializzati in archeologia.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 17/10/23

### «L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

L'Associazione Nazionale Archeologi - Sezione Sicilia già nel marzo 2022, in occasione dell'approvazione della Delibera di Giunta n. 108 del 10 marzo 2022 avente ad oggetto la rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, ha sollevato delle preoccupazioni inerenti alla carenza di personale tecnico-scientifico, in particolare funzionari e dirigenti, nei ruoli dell'amministrazione regionale;

nello specifico, il comunicato denunciava che la citata delibera 'svaluta l'importanza dei tecnici specializzati e competenti all'interno di un'amministrazione come la Soprintendenza, responsabile dell'analisi di progetti di varia e complessa natura, con lo scopo di valutare l'impatto che questi avranno sull'ambiente, sul nostro patrimonio storico-archeologico e architettonico e sul paesaggio. Meno dirigenti e meno funzionari specializzati equivale a un controllo meno efficace del territorio';

secondo l'Associazione nazionale, infatti, l'assetto prospettato dalla delibera regionale ha previsto la sostituzione delle attuali sezioni tecniche specializzate con unità operative ibride, chiamate a svolgere funzioni amministrative e tecnico-scientifiche e guidate, come spesso già accade, da dirigenti che non hanno le competenze professionali adeguate all'ambito disciplinare che devono dirigere, identificate dall'art. 9 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni);

in relazione al personale tecnico in servizio presso le Soprintendenze, con specifico riferimento agli archeologi, si riscontra la seguente dotazione:

- 1) Palermo (popolazione 1,27 ml - 5009 kmq) n. 4 funzionari;
- 2) Catania (popolazione 1,11 ml - 3573 kmq) n. 5 funzionari;
- 3) Agrigento (popolazione 443 m - 3052 kmq) n. 1 funzionario;
- 4) Trapani (popolazione 435 m - 2469 kmq) n. 1 funzionario;
- 5) Siracusa (popolazione 403 m - 2124 kmq) n. 3 funzionari;

- 6) Ragusa (popolazione 320 m - 1623 kmq) n. 1 funzionario;
- 7) Caltanissetta (popolazione 262 m - 2138 kmq) - posizione vacante;
- 8) Enna (popolazione 169 m - 2574 kmq) - posizione vacante;

a quanto sopra esposto si aggiunge che non risultano in servizio dirigenti specializzati in archeologia;

come si constata dal Piano triennale dei fabbisogni di personale (Delibera di Giunta n. 534 dell'11 dicembre 2021), è stata calcolata una carenza di n. 272 unità rispondenti a profili tecnici specialistici in ambito di beni culturali, ancora non inseriti nella matrice dei profili professionali e dizionario delle competenze, utilizzata per la rilevazione dei fabbisogni per il 2021;

a tal proposito, nel corso dei lavori che hanno condotto, alla fine del 2020, alla formale adozione della 'Matrice', si era riscontrata la necessità di una ulteriore integrazione della stessa con profili tecnici 'specialistici' riguardanti specificamente l'attività del Dipartimento dei beni culturali e l'attività del Dipartimento delle infrastrutture - Servizi della motorizzazione civile. Sebbene non sia stato ancora definito il percorso per l'integrazione - previo confronto con le OO.SS. - della 'Matrice' con tali figure specialistiche, entrambi i citati Dipartimenti hanno provveduto ad inserire sperimentalmente anche il riferimento a tali profili specialistici in sede di rilevazione del fabbisogno;

dette considerazioni sono confermate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione siciliana (Deliberazione di Giunta n. 136 del 30 marzo 2023) nel quale, per di più, si legge che 'sebbene il personale dell'Amministrazione regionale in servizio non abbia mai avuto attribuito il rispettivo profilo professionale, la pianificazione delle risorse umane non possa prescindere dalla definizione dei fabbisogni per le diverse professionalità espresse dai profili. La predetta rilevazione tuttavia non ha dato, neanche nell'anno appena trascorso, risultati adeguati all'esigenza cui la stessa mira; le evidenze della ricognizione effettuata rendono ancora più evidente l'indifferibilità dell'attivazione, più volte evidenziata da questo Dipartimento, di adeguate azioni di supporto per una definizione dei fabbisogni realmente rispondente alle esigenze di una amministrazione efficace ed efficiente';

da notizie di stampa si apprende dello sblocco del turnover del personale regionale ovvero della revisione dell'Accordo Stato-Regione, siglato in data 14 gennaio 2021, il quale al punto 2, lettera e), prevedeva il blocco dei concorsi per il reclutamento di nuovo personale dirigenziale fino al 2023 e, per di più, limitava le facoltà assunzionali riguardo al comparto non dirigenziale fino al 2029;

tale blocco, in considerazione della carenza di n. 1.072 funzionari (cat. D) e della esiguità del personale dirigenziale in servizio (previsione 2024: n. 764 unità di cui n. 761 di III fascia e n. 3 di II fascia), determina forti difficoltà per la macchina amministrativa per l'espletamento delle funzioni ordinarie;

CONSIDERATO che:

nell'ambito del bando di concorso per l'assunzione di n. 88 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato (categoria D) per il ricambio generazionale dell'amministrazione

regionale approvato con DDG n. 5041 del 23/12/2021- (Pubbl. G.U.R.S. Concorsi n.18- 29-12-2021), fra i diversi profili (anche tecnici) non è stato previsto quello di funzionario archeologo;

l'art. 9-bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, richiamato in premessa, dispone che 'gli interventi operativi di tutela, protezione e conservazione dei beni culturali nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dei beni stessi, di cui ai titoli I e II della parte seconda del presente codice, sono affidati alla responsabilità e all'attuazione, secondo le rispettive competenze, di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, restauratori di beni culturali e collaboratori restauratori di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale';

la carenza di funzionari e dirigenti archeologi pregiudica il corretto esercizio delle funzioni amministrative derivanti direttamente da valutazioni che attengono al piano delle competenze tecnico-scientifiche,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a definire, nell'ambito dei documenti di pianificazione delle risorse umane, i fabbisogni per le diverse professionalità, espresse dai profili, realmente rispondente alle esigenze di una amministrazione efficace ed efficiente;

nell'ambito dei beni culturali e della tutela del paesaggio, ad indire le opportune procedure concorsuali volte all'assunzione di funzionari e dirigenti tecnici specializzati in archeologia.».

N. 121 - Integrazione oraria del personale A.S.U. utilizzato negli enti locali.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 23/10/23

#### «L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con l'art. 7, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, sono stati stanziati 14 milioni di euro per l'integrazione oraria per il triennio 2023-2025 e fino al limite orario di 36 ore settimanali del personale A.S.U. impegnato negli enti locali;

l'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modificazioni 'Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario', stabilisce che 'il personale già in servizio presso gli enti locali è prorogato automaticamente ad eccezione dei casi in cui l'Ente con proprio atto deliberativo espressamente rinunci al progetto di utilizzazione';

CONSIDERATO che:

i lavoratori A.S.U. utilizzati dagli enti locali siciliani, alla luce della sempre più persistente mancanza di personale di ruolo e dei pensionamenti, svolgono attività di fondamentale importanza nell'erogazione dei servizi ai cittadini;

con nota prot. n. 33197 del 20 ottobre 2023 il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha comunicato a tutti gli enti utilizzatori del personale A.S.U. che, in considerazione del raggiungimento del suddetto limite di spesa, i suddetti enti non potranno far effettuare ulteriori ore integrative a far data dal 1° novembre 2023 e che, in caso contrario, le eventuali integrazioni orarie preventivamente non autorizzate dal Dipartimento resteranno a esclusivo carico degli enti locali;

l'interruzione dell'integrazione oraria ai circa 4.500 lavoratori A.S.U., oltre a privare di un seppur tardivo ma legittimo riconoscimento lavorativo e retributivo ai suddetti lavoratori in attesa dell'auspicata e definitiva stabilizzazione, creerà non pochi disagi agli enti locali in termini di gestione dell'apparato burocratico ed erogazione dei servizi ai cittadini;

appare necessario intervenire tempestivamente per impinguare lo stanziamento iniziale previsto dall' art. 7, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, sia per i mesi di novembre e dicembre 2023 che per gli esercizi finanziari 2024 e 2025,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a stanziare ulteriori fondi per l'integrazione oraria del personale A.S.U. per i mesi di novembre e dicembre 2023 nonché per gli esercizi finanziari 2024 e 2025».

N. 123 - Valorizzazione e sostegno della filiera della lana di pecora in Sicilia.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 23/10/23

#### «L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la Regione siciliana persegue l'obiettivo di valorizzare la competitività e l'economia del sistema agricolo, agroalimentare e silvo-pastorale con particolare riguardo agli interventi di filiera attraverso il progresso tecnologico di processo e di prodotto al fine di assicurare un utilizzo dei mezzi di produzione razionale e sostenibile;

attualmente in Sicilia sono attive circa 8.600 aziende agricole di ovini che allevano complessivamente circa 700 mila capi (più del 12% del patrimonio ovino italiano);

nonostante la rilevanza di tale presenza non esistono impianti di lavaggio della lana sucida in grado di trattare - nemmeno parzialmente - le circa 1.400 tonnellate di lana prodotte;

il regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati

non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale), considera, non diversamente da quello abrogato, la lana tra i sottoprodotti animali non destinati al consumo umano, classificandola tra i 'Materiali di categoria 3', dunque necessitante di particolari trattamenti tecnici per passare dallo status di sottoprodotto di origine animale - quindi assimilabile ad un rifiuto speciale - a quello di prodotto derivato con possibilità di immissione sul mercato;

il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, include la lana nell'elenco dei prodotti agricoli che possono essere tutelati con una Denominazione di Origine Protetta (DOP) o una Indicazione Geografica di Produzione (IGP);

dal punto di vista fiscale, ai sensi del DPR n. 633 del 1972, tabella A, Parte I, in Italia sono considerate prodotto agricolo le 'lane in massa sudice o semplicemente lavate; cascami di lana e di peli'; tuttavia, sono considerate attività agricole soltanto quelle 'attività connesse' - di cui all'articolo 2135 del Codice civile - relative a beni individuati ogni due anni con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze; nell'elenco di cui al DM 13 febbraio 2015, tuttora vigente, non vi è alcun riferimento alla lavorazione delle lane e, di conseguenza, le lane lavate non possono beneficiare dei vantaggi attribuiti alla categoria dei prodotti agricoli;

la lana sucida è considerata un rifiuto speciale ed i pastori ne devono sostenere i costi di smaltimento; si tratta, peraltro, di una operazione di cui non si conoscono le dimensioni in termini di quantità e modalità;

la lana può essere utilizzata in diversi ambiti, oltre a quello tessile e dell'abbigliamento: in edilizia come materiale ignifugo e coibente, nel settore automobilistico e nella costruzione di navi ed aeromobili per le medesime proprietà; un largo impiego della lana come materiale isolante viene effettuato, inoltre, nell'allestimento di locali pubblici;

i settori agricolo, farmaceutico e della cosmesi utilizzano la lana per ricavare rispettivamente i fertilizzanti e la lanolina, senza contare che la carne ovina ed i prodotti caseari possono rivelarsi una risorsa per la valorizzazione degli allevamenti ovis e della gastronomia locale;

a fronte dell'utilità di tali impieghi e dell'abbondanza di lana sucida nel territorio nazionale, la maggioranza della lana oggi utilizzata in Italia è di provenienza estera; tale circostanza ha come ulteriore effetto che, ad oggi, è sempre più difficile reperire personale qualificato per la tosatura delle pecore;

**CONSIDERATO** che:

a testimonianza di una sensibilità attiva a livello sociale ed economico sul tema dell'utilizzo delle lane autoctone, sono state intraprese alcune iniziative di raccolta e attivazione di piccole filiere locali;

nel 2021 la Regione siciliana ha riconosciuto il Distretto Produttivo Laniero Siciliano, con sede a Cammarata, in provincia di Agrigento, che è nato per dare supporto agli allevatori di ovis dell'isola, che portano la Sicilia ad essere la seconda Regione d'Italia per numero di capi allevati;

il suddetto Distretto, promosso dalla Rete Ovinicoltori Siciliani e dalla start-up innovativa Date Srl, nasce dall'idea di razionalizzare un'attività che attualmente aggiunge costi di gestione (se la lana non è valorizzata rappresenta un rifiuto speciale e come tale va smaltita) ad un'economia produttiva in forte crisi, per gli aumentati costi di produzione di latte e carni; riportare la produzione della lana in una dimensione di utilità, attraverso una gestione oculata offrirà la duplice utilità di eliminare un costo e di creare una rigenerata fonte di reddito;

RITENUTO che:

la creazione in Sicilia della filiera della lana di pecora possa contribuire alla valorizzazione di un prodotto agricolo locale a chilometro zero, riqualificando la lana sucida come bene avente un valore di mercato;

tale obiettivo possa essere conseguito mediante la creazione di un marchio di filiera, anche per il tramite di stakeholder, sia pubblici che privati, che operano nel settore;

la filiera della lana di pecora possa favorire la conservazione delle razze ovine autoctone che costituiscono un patrimonio zootecnico di biodiversità, oggetto di specifico sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, nonché il superamento delle criticità che caratterizzano la pastorizia, che costituisce un'attività tradizionale, utile sia per la gestione del territorio in termini di conservazione delle praterie che di prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendio;

con la creazione in Sicilia della filiera della lana di pecora verrebbe conseguito un indiscutibile vantaggio ecologico-ambientale poiché l'utilizzo di lana proveniente dalla filiera corta ridurrebbe sia le emissioni dipendenti dalle attività di trasporto della lana importata, sia - in caso di investimenti per impianti di lavaggio tecnologicamente avanzati - il dispendio di risorse elettriche ed idriche;

la presenza di una filiera della lana di pecora costituirebbe un'opportunità formativa ed occupazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione, avviando percorsi di formazione professionale per figure da impiegarsi nel settore laniero;

attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie si creerebbe un sistema di filiere sinergiche legate a quelle della lana di pecora, tracciabili tra loro, che vanno dalla produzione tessile, alla produzione lattiero casearia, alla produzione della carne, con palese beneficio dell'ambiente e a tutela del consumatore finale,

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a costituire un gruppo di lavoro, coinvolgendo la Commissione parlamentare competente, nonché gli stakeholder e gli enti pubblici e privati coinvolti, al fine di predisporre un progetto per la creazione della filiera della lana di pecora in Sicilia;

a reperire le risorse necessarie al fine di sostenere l'avvio della filiera della lana di pecora in Sicilia;

a rappresentare al Governo nazionale l'opportunità di classificare la lana, sotto il profilo fiscale, quale prodotto agricolo;

a procedere ad una ricognizione delle piccole filiere locali attualmente operative sul territorio siciliano e a sostenerle all'interno dei bandi e delle misure regionali, quale base su cui incardinare una successiva progettazione della filiera della lana a livello regionale;

ad attivarsi, presso le opportune sedi istituzionali, perché sia modificato il regolamento (CE) n. 1069/2009 che regola la definizione di lana quale 'materiale di categoria 3' e dunque assimilata a rifiuto speciale, in modo da semplificare le procedure e permettere l'immissione sul mercato della lana, dopo il lavaggio, senza restrizioni».

N. 124 - Misure volte a rendere disponibili per tutti i presidi ospedalieri della Sicilia dove si somministra la chemioterapia i 'caschi' refrigeranti di ausilio.

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

Presentata il 24/10/23

#### «L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il carcinoma della mammella è il tumore più frequente fra le donne, per incidenza e mortalità e le opzioni terapeutiche attualmente disponibili per il trattamento del tumore al seno sono la chirurgia, la radioterapia, la chemioterapia, l'ormonoterapia, la terapia mirata o 'target';

nel corso di trattamenti chemioterapici e terapie radianti, la caduta dei capelli, sia essa parziale o temporanea, rappresenta senza dubbio uno degli effetti collaterali più temuti da coloro che si sottopongono a trattamenti antitumorali in termini di risvolti psicologici devastanti e traumatizzanti che questo fenomeno provoca sulla persona;

autorevoli studi scientifici internazionali pubblicati già da anni, hanno confermato che l'utilizzo di un apposito casco (Artic Heat), in grado di raffreddare il cuoio capelluto immediatamente prima e nel corso del trattamento, si è rivelato un valido strumento contro il problema dell'alopecia grazie al restringimento dei vasi sanguigni che irrorano la cute e così permettono di limitare gli effetti collaterali dei farmaci chemioterapici responsabili della caduta dei follicoli peliferi;

il dispositivo (casco refrigerante) è ben tollerato in quanto per sua natura non invasivo e già dal 2018 è utilizzato in 9 ospedali italiani quali il Perrino di Brindisi, il Policlinico Gemelli di Roma, il Presidio Ospedaliero Santa Croce a Fano, l'Ospedale Infermi di Rimini, l'Istituto Oncologico Veneto a Padova, l'Ospedale Maggiore a Trieste, la Fondazione Poliambulanza e gli Ospedali Civili di Brescia e l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano;

secondo molti oncologi l'alopecia rappresenta lo stigma più visibile legato alla chemioterapia, che determina ansia e stress, e non di rado, il rischio di perdere i capelli funge da deterrente alle cure;

l'impiego del casco refrigerante può portare ad un incremento dell'autostima e del comportamento positivo, ampiamente riconosciuto come benefico nella lotta contro il cancro;

risulta pressoché unanime fra la comunità scientifica la convinzione che impedire o ridurre la caduta dei capelli a seguito delle terapie tumorali significhi umanizzare le cure, permettendo ai pazienti di accettarle meglio e di mitigarne l'impatto psicologico;

al momento, a livello nazionale, non è previsto l'impiego del 'casco' né nelle donne colpite da altri tumori né negli uomini; questo perché, per ragioni legate alla prevalenza della malattia e alle buone chance di guarigione, si è deciso di partire dalle pazienti affette da un tumore al seno al primo o al secondo stadio (nelle donne con una malattia al primo o al secondo stadio si cerca di prevenire la fastidiosa ricaduta dell'alopecia che di norma è reversibile);

la Regione Toscana, dal 2022, si è impegnata al fine di garantire adeguate coperture finanziarie alle ASL territoriali al fine di acquistare i caschi refrigeranti e garantire così ai propri cittadini un percorso terapeutico attento ai bisogni psicologici dei pazienti;

parimenti la Regione Puglia, con l'art. 15 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, ha stanziato 500 mila euro per l'acquisto di una dotazione di caschi o calotte refrigeranti;

ad oggi, nelle ASP siciliane questo supporto medico non è disponibile e, spesso, laddove è possibile farne uso è presente nei reparti dove si somministrano trattamenti chemioterapici grazie a donazioni private, come avvenuto per l'ultimo casco refrigerante installato nel corso del 2018 presso l'unità operativa complessa del Policlinico 'Vittorio Emanuele' Azienda Ospedaliera Universitaria di Catania,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

ad attivarsi immediatamente al fine di dotare le Aziende Sanitarie Provinciali di adeguate coperture finanziarie per l'acquisto dei caschi refrigeranti e degli accessori elettromedicali collegati, per garantire che tutti i presidi ospedalieri dove si somministra la chemioterapia ne abbiano un numero congruo rispetto ai casi trattati annualmente».

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.



*Allegato B*

- **Risposte scritte ad interrogazioni**

*Allegato C*

- **Mozioni nn. 115 e 120 (testi)**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 533 DEL 6/9/2023 DELL'ON.LE CRACOLICI ANTONINO CHIARIMENTI IN MERITO AL CONCORSO PER AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE - RISPOSTA ORALE [iride]1047399[/iride] [prot]2023/95660[/prot]

**Data:** 14/11/2023 12:07:44

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@le

**Destinatari:** servizioavoriaula.ars@pec.it  
acracolici@ars.sicilia.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0032699-DIG/2023

Data prot: 14-11-2023



BARCODE -001.5592075-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/11/2023 alle ore 12:07:44 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 533 DEL 6/9/2023 DELL'ON.LE CRACOLICI ANTONINO CHIARIMENTI IN MERITO AL CONCORSO PER AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE - RISPOSTA ORALE [iride]1047399[/iride] [prot]2023/95660[/prot]" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
acracolici@ars.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 6292F76D.008847F5.CD840B7E.71ADB345.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 14/11/2023 at 12:07:44 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 533 DEL 6/9/2023 DELL'ON.LE CRACOLICI ANTONINO CHIARIMENTI IN MERITO AL CONCORSO PER AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE - RISPOSTA ORALE [iride]1047399[/iride] [prot]2023/95660[/prot]" was sent by "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
acracolici@ars.sicilia.it  
The original message is attached.

**Message ID:** 6292F76D.008847F5.CD840B7E.71ADB345.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 95660 del 14/11/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 533 DEL 6/9/2023 DELL'ON.LE CRACOLICI ANTONINO CHIARIMENTI IN MERITO AL CONCORSO PER AGENTI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE - RISPOSTA ORALE  
**Origine:** PARTENZA Destinatari,CRACOLICI ANTONINO ON.LE,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA-SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
**ASSESSORATO REGIONALE  
DELLE AUTONOMIE LOCALI  
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**  
L'Assessore

S  
26760

Prot. 95660

Palermo, 14 NOV 2023

All'On.le  
Antonino Cracolici

Al Presidente della  
Regione Siciliana

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e regolamento

LORO SEDI

**OGGETTO:** Interrogazione n. 533 del 6/9/2023 proposta dall'On.le Antonino Cracolici "Chiarimenti in merito al concorso per Agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana" – *Risposta orale*

In riscontro alla richiesta formulata dall'On.le Cracolici si trasmette, in allegato, la nota prot. 86396 del 13 ottobre 2023 a firma della dirigente generale del Dipartimento Funzione Pubblica, Carmen Madonia, che si condivide nei contenuti.

**Allegato:**  
nota prot. 86396 del 13/10/2023



Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE  
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Dipartimento regionale della  
Funzione pubblica e del personale  
Area 1- Affari Generali e Coordinamento  
091/7073547

Prot. n. **86396** del **13 Ottobre 2023**

**Oggetto:** Interrogazione n. 533 del 6 settembre 2023 dell'On.le Cracolici Antonino – “Chiarimenti in merito al concorso per Agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana” – Risposta scritta

Ufficio di Gabinetto  
dell'On.le Assessore

In riscontro alla nota prot. 84053 del 5 ottobre 2023, con la quale codesto Ufficio, nel trasmettere l'atto ispettivo in oggetto, ha richiesto di fornire una esaustiva relazione, si rappresenta quanto segue:

Con legge regionale del 20 luglio 2020, n.16 art. 1, comma 1, a decorrere dall'anno 2020, in deroga alle disposizioni di cui al comma 10 dell'art.1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25, il Dirigente Generale del Comando Corpo forestale della R.S. è stato autorizzato ad assumere, mediante concorso pubblico per esami, nuovo personale del comparto non dirigenziale a tempo indeterminato con riferimento alla dotazione organica di cui all'art. 6 , comma 2, della legge regionale 6 agosto 2019, n.14. Il comma 8 dell'art. 1 della L.R. n.16/2020 recita: “per le finalità assunzionali di cui al predetto articolo è autorizzata la spesa annua di 2.000 migliaia di euro per il triennio 2020-2022, cui si provvede a valere sulla Missione 9, programma 5, capitolo 150001” Solo i commi 10 e 11, lett. b) l'art. 1 della L.r.16/20 hanno formato oggetto di impugnativa da parte del Governo nazionale e non le disposizioni sopra richiamate.

Il comma 1 dell'art.1 della L.R. 29/2020, n.29 recitava: “Per le finalità assunzionali di cui all'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2020, n.16 è autorizzata la spesa di 5.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2021/2022 cui si provvede a vale sulle disponibilità 12 della missione 9, programma 5, capitolo 150001 del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”. Quest'ultima disposizione ( artt.1, c1 e 2, c1,) veniva impugnata dal Governo nazionale.

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2020- 2022. Integrazione per i ruoli del corpo forestale della Regione Siciliana è stato approvato con Delibera della Giunta regionale n. 617 del 29 dicembre 2020 e ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18/01/2021 al n. 3.

Della impugnativa della legge 29/2020 teneva conto il Dipartimento del Corpo forestale nella predisposizione dello schema del successivo Piano triennale del fabbisogno delle assunzioni 2021-2023, con il quale veniva autorizzata l'emanazione di un bando di concorso per il reclutamento di 46 agenti forestali, a valere sulle risorse autorizzate con l.r. n. 16/2020, comma 8, art. 1, rinviando all'esito del giudizio di costituzionalità l'eventuale estensione della procedura concorsuale – o l'indizione di altra procedura concorsuale – per complessive 173 unità. La disposizione in argomento è stata successivamente dichiarata incostituzionale con sentenza della Corte Costituzione n. 226/2021. E tuttavia, contrariamente a quanto affermato nell'interrogazione, rispetto agli stanziamenti di cui alla l.r. 29 del 2020 non è mai stato adottato alcun provvedimento attuativo.

Inoltre, come rappresentato con chiarezza nei successivi Piano triennali del fabbisogno del personale (sezioni specifiche del PIAO 2022 /2024 e 2023/2025, che riproducono i chiarimenti e gli elementi forniti alla Corte

dei Conti in sede di controllo del PTFP 2021/2023, ammesso a registrazione proprio a seguito dell'analitica dimostrazione degli elementi contabili di seguito riportati) si è ritenuto di accantonare per la copertura del reclutamento delle 46 unità di personale di categoria B, in origine programmate a valere sullo stanziamento autorizzato dall'articolo 1 della l.r. 16/2000, tutte le risorse assunzionali derivanti dalla cancellazione di personale appartenente al Corpo, determinate sulla base del meccanismo di computo delle risorse in argomento previsto dall'articolo 4 della l.r.14/2019 come integrato dall'articolo 10 della l.r. 9/2021. Tali disposizioni, applicabili a tutto il personale regionale, consentono di destinare a nuove assunzioni parte dei risparmi (c.d. risorse assunzionali) derivanti dalle cancellazioni dai ruoli (diverse dal prepensionamento ex art 52 legge 9/2015 o in applicazione della c.d. quota cento e con esclusione dal 2021, del personale del c.d. contratto 1). Attesa la specificità del Corpo, che ha tradizionalmente formato oggetto di interventi legislativi regionali dedicati e che è gestito dal Dipartimento Comando del Corpo forestale, le cancellazioni dal relativo ruolo non erano infatti state computate ai fini della determinazione delle complessive capacità assunzionali dell'Amministrazione regionale. In tali risorse assunzionali trova piena e corretta copertura il reclutamento delle 46 unità cui fa riferimento il bando di concorso; tale reclutamento, come già evidenziato nel paragrafo 3.3.4.3 del PIAO 2022/2024 assorbirà tutte le risorse assunzionali maturate nell'arco temporale considerato dal Piano avuto riferimento alle sole unità di personale cancellate dal ruolo del Corpo forestale, risorse assunzionali che, si sottolinea, rappresentano una parte delle pur non consistenti risorse assunzionali complessive di cui dispone l'amministrazione regionale.

Come ricorda l'interrogazione il bando è stato emanato a fine dicembre del 2021. A seguito del ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri del 25/01/2022 avverso l'articolo 1 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, che aveva stanziato le risorse necessarie per l'espletamento della procedura concorsuale, non si è dato seguito alle attività relative, eccezion fatta, come detto, per la fase di raccolta delle domande in esito al bando approvato con D.D.G. n. 5043 del 23/12/2021, emanato in vigenza della norma medesima e anteriormente alla proposizione del ricorso di legittimità costituzionale. Analogo ricorso veniva proposto in data 28 marzo 2022 avverso l'articolo 9, comma 1 lett. a) della l.r. 1/2022, di modifica del citato articolo 1 l.r. 28/2021. Entrambe le norme – che riguardavano lo stanziamento delle somme per l'espletamento del concorso - sono state dichiarate incostituzionali con la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 5 luglio 2022, emanata dopo circa cinque mesi la scadenza del bando di concorso. Si è pertanto proceduto al disimpegno delle somme impegnate a valere sullo stanziamento autorizzato con l'articolo 1 della l.r. 28/2021, nel frattempo riaccertate sull'esercizio 2022 e, sulla base di un percorso tecnico individuato congiuntamente tra Dipartimento della Funzione pubblica, Dipartimento Comando del Corpo forestale e Ragioneria generale sono state destinate all'espletamento del concorso - indifferibile ai fini di una pur minima funzionalità del Corpo forestale regionale e già autorizzato dalle precedenti pianificazioni del personale - parte delle risorse già stanziate per l'esercizio finanziario 2022 per le spese per l'espletamento di concorsi per il personale regionale, contenente le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dei piani triennali del fabbisogno del personale dell'Amministrazione regionale. Nel mese di dicembre 2022 si è proceduto alla nomina della commissione d'esame; le prove scritte – tenuto conto delle numerose procedure concorsuali in essere – sono state calendarizzate per il secondo semestre dell'anno in corso, con la conseguenza che il personale in argomento non potrà essere contrattualizzato prima del 2024.

Conclusivamente, alla luce di quanto rappresentato – esposto con chiarezza nei PTFP e nelle corrispondenti sezioni dei PIAO, atti sottoposti a controllo preventivo di legittimità della Corte – non si ravvisano motivi per la revoca del concorso, trovando correttamente e strutturalmente copertura le assunzioni relative nelle pur limitate capacità assunzionali di cui l'amministrazione regionale dispone ed in considerazione della necessità di assicurare, nel più breve tempo possibile, in considerazione della prossima cancellazione dai ruoli di diverse ulteriori unità, l'immissione del pur ridotto numero di agenti previsto dal bando in esame, che rappresenta una parte minima del complessivo fabbisogno, stimato dal competente Dipartimento Corpo forestale in almeno 600 unità.

Nè appare praticabile, in considerazione dei peculiari requisiti richiesti, la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, che non potrebbe in ogni caso riguardare i soggetti che – *medio tempore* – hanno superato il requisito dell'età massima prevista dal bando

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE GENERALE

*C. Madonia*  
Firmato digitalmente da  
CARMELA MADONIA  
MADONIA  
Data: 2023.10.13  
12:04:23 +02'00'



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 81 del 21 novembre 2023**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*

*Servizio Lavori Aula*

---

XVIII LEGISLATURA

**Discussione unificata delle mozioni nn. 115 e 120**



XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 115 - Solidarietà al popolo israeliano e condanna degli attacchi dei miliziani di Hamas.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che la recente cronaca internazionale restituisce un quadro grave della Striscia di Gaza, con il gruppo radicale palestinese Hamas, che ha sferrato un vero e proprio attacco terroristico via mare, via terra e via aria contro Israele;

CONSIDERATO che:

l'attentato si configura come atroce, e deplorabile, per estensione dell'operazione, per il numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto, con oltre 900 tra civili e militari israeliani uccisi nel corso dell'assalto via terra, nonché per i numerosi cittadini israeliani e stranieri resi ostaggio e poi deportati nella Striscia di Gaza;

i miliziani di Hamas - che Stati Uniti e Unione Europea considerano un gruppo terrorista - hanno assaltato città e kibbutz israeliani, hanno deliberatamente preso di mira i civili per strada e sono entrati casa per casa uccidendo o sequestrando i presenti, tra cui anziani, donne e bambini;

il Governo israeliano ha annunciato l'assedio totale' della Striscia di Gaza,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

di concerto con il Governo nazionale e la comunità internazionale, ad attivare misure di solidarietà nei confronti del popolo israeliano, facendo sì che vengano adottati severi provvedimenti e sanzioni contro l'operato dei gruppi radicali.

(10 ottobre 2023)

SAVARINO - ASSENZA - ZITELLI - GALLUZZO -  
CATANIA N. - CATANIA G. - FERRARA -  
INTRAVAIA - DAIDONE - AUTERI

\*\*\*\*\*

25 ott 2023 Discussione unificata con mozione  
n. 120 Seduta n. 75 AULA

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 120 - Solidarietà a Israele per l'attacco terroristico del 7 ottobre 2023 ed iniziative per la promozione della pace in Medioriente.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

l'attacco indiscriminato del 7 ottobre 2023 da parte di Hamas ad Israele va condannato con la massima fermezza, come già fatto da larghissima parte della comunità internazionale, per l'inaudita ferocia con cui sono state sterminate intere famiglie nei kibbutz, massacrati ragazzi inermi che ballavano in un rave nel deserto e rapiti numerosi ostaggi;

va espressa piena solidarietà alla popolazione colpita ed angoscia per l'enorme carico di vittime civili che si contano a migliaia tra israeliani e palestinesi, con un ulteriore numero imprecisato di ostaggi, prigionieri e dispersi, mentre incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare un'escalation militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali nonché altri gruppi armati estremisti;

l'attacco terroristico da parte di Hamas, oltre alle numerose vittime civili innocenti, colpisce le aspirazioni di pace degli israeliani e dei palestinesi, rischiando di allontanare ulteriormente il percorso verso il pieno riconoscimento del diritto all'autodeterminazione dei popoli;

bisogna evitare che Hamas strumentalizzi la causa palestinese portando avanti logiche terroristiche e aumentando paradossalmente il proprio consenso;

si ritiene necessario richiamare la comunità internazionale alla ripresa di una prospettiva di pace giusta e credibile, nel rispetto della legalità internazionale;

è necessario continuare a fornire alla popolazione civile di Gaza l'accesso a beni essenziali e vitali quali cibo, acqua o elettricità, in particolare in un contesto dove circa due milioni di palestinesi - tra cui circa novecentomila bambini - vivono in condizioni di estrema deprivazione;

./..

l'aspirazione alla pace e alla convivenza è l'obiettivo cui la comunità internazionale deve tendere, riprendendo, dopo anni di colpevole abbandono, il processo di pace in Medio Oriente, che è l'unico che può garantire benessere e sviluppo ad entrambi i popoli;

VALUTATA la necessità di riconoscere le legittime aspirazioni del popolo palestinese e sostenere misure di giustizia e libertà sia per gli israeliani che per i palestinesi,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a condannare l'attacco di Hamas ed esprimere la piena e assoluta solidarietà al popolo israeliano, riconoscendo ad esso il diritto a difendersi dagli attacchi terroristici che ne mettono a rischio la sicurezza, nel rispetto del diritto internazionale e umanitario;

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché l'Italia partecipi e sostenga ogni iniziativa che consenta di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi, evitare l'escalation militare e proteggere le popolazioni civili anche attraverso l'apertura di corridoi umanitari;

a sensibilizzare il Governo nazionale affinché nelle sedi internazionali ci si attivi per una soluzione che riprenda gli accordi di pace di Oslo del 1993, riaffermando il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza, nell'obiettivo dei 'due popoli e due Stati'.

(17 ottobre 2023)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

25 ott 2023 Discussione unificata con mozione  
n. 115 Seduta n. 75 AULA